

Lettera aperta

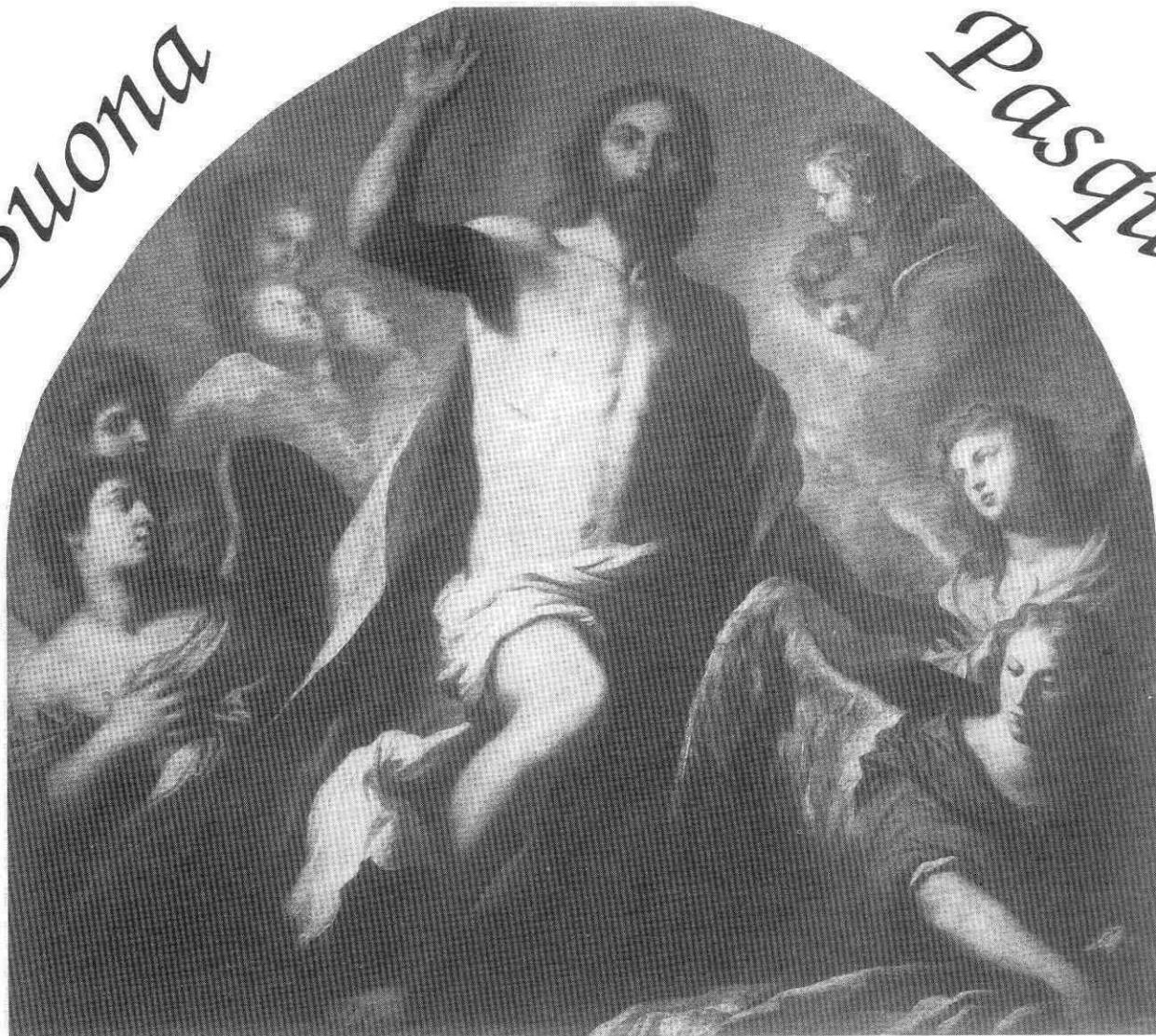
PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

Buona

Pasqua

La luce di Cristo che risorge glorioso



disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Cristo nostra speranza è Risorto!

Carissimi,

«il primo giorno dopo il sabato» (Lc 24,1), quando appare Gesù il Risorto, è il giorno di domenica; dunque questa è la prima domenica del mondo!

Ecco perché ogni domenica è la Pasqua della settimana e si partecipa alla Messa per rivivere la Resurrezione di Cristo.

Ogni domenica incontriamo Gesù il Vivente e diciamo a noi stessi: oggi è Pasqua!

La bella notizia «Il Signore è risorto» nessuno se la può tenere per sé: deve essere annunciata.

Quando la gioia trabocca, si sente il bisogno di parlarne a tutti, di trasmetterla agli altri, come le donne della Resurrezione che incontriamo nel Vangelo.

Vi auguriamo che ogni domenica sia Pasqua per la nostra Parrocchia. È bello per noi pensarvi e vedervi in questi giorni, tutti voi parrocchiani, con Gesù Risorto nei sacramenti pasquali della Confessione e della Eucarestia, gridando con San Tommaso: «Mio Signore e mio Dio».

Con questa fede di risorti, prepariamoci a ricevere il prossimo 5 settembre Giovanni Paolo II, colui che viene nel nome del Signore, colui che è Pietro vivente nella Chiesa, colui che è il primo testimone del Risorto, colui che ci conferma nella fede perché sulla sua fede è fondata la Chiesa, colui che è il capo del Collegio degli Apostoli ed il Pastore della Chiesa di Roma che presiede alla carità.

La resurrezione di Gesù sia la vostra fede incrollabile, la pace sia la vostra speranza imperitura. Questo è il nostro augurio pasquale.

Trapani, Domenica delle Palme - 12 Aprile 1992

DON ANTONINO ADRAGNA - PARROCO
e IL CONSIGLIO PASTORALE "S. LORENZO"

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ SANTO - 13 APRILE

- Ore 16.00: Liturgia penitenziale per i bambini della Scuola di Catechismo.

MARTEDÌ SANTO - 14 APRILE

- Ore 16.30: Ritiro spirituale per i cresimandi.

MERCOLEDÌ SANTO - 15 APRILE

- Ore 16.30: Ritiro spirituale per i giovanissimi.

GIOVEDÌ SANTO - 16 APRILE

GIORNATA SACERDOTALE E DELLA «CARITÀ».

- Ore 10.00: Messa del Crisma - Solenne Concelebrazione di Mons. Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi - Benedizione degli olii.

- Ore 17.30: Messa Vespertina Pontificale «Nella cena del Signore» - Rito della lavanda dei piedi - Adorazione Eucaristica fino alle ore 24.00.

- Ore 23.00: Ora di adorazione comunitaria.

VENERDÌ SANTO - 17 APRILE

GIORNATA DI ASTINENZA E DI DIGIUNO - GIORNATA DI RACCOLTA PER I LUOGHI DI TERRA SANTA.

- Ore 17.30: Celebrazione della Passione e morte del Signore.

- Dalle ore 22 alle ore 24: Veglia di preghiera dinanzi al Crocifisso a porte chiuse (entrata sacrestia - Via Giovanni XXIII).

SABATO SANTO - 18 APRILE

IL MISTERO DI CRISTO NEL SEPOLCRO.

- Ore 9.00: Azione extraliturgica - La Comunità Parrocchiale parteciperà con canti e preghiere alla Processione dei Misteri. Trovarsi dinanzi alla Cattedrale ed inserirsi al passaggio del Gruppo della Madonna Addolorata.

- Dalle ore 17 alle ore 20: **Confessioni.** Diversi sacerdoti saranno disponibili in Cattedrale per le Confessioni.

- Ore 22.30: **VEGLIA PASQUALE**

PASQUA DI RESURREZIONE - 19 APRILE

GIORNO ASSOLUTAMENTE NUOVO PER L'UMANITÀ, GIORNO CHE DOMINA TUTTA LA STORIA DEL MONDO, GIORNO CHE INAUGURA LA NUOVA CREAZIONE.

ORARIO SS. MESSE:

- Ore 9.30 - 19.00

- Ore 11.30: Pontificale di Mons. Vescovo.

PASQUETTA - LUNEDÌ 20 APRILE

- Ore 10.00: Giornata comunitaria a Ballata - Prenotarsi in sacrestia.

«Il Triduo Pasquale (Venerdì, Sabato e Domenica), vertice dell'Anno Liturgico, in cui la Chiesa rivive il Mistero di Morte e Resurrezione del suo Signore, è introdotto dalla Messa in «COENA DOMINI», ha il suo fulcro nella Veglia Pasquale, e termina con i Vespri della Domenica di Resurrezione.

È un tempo privilegiato per la celebrazione, la contemplazione, la sequela:

- celebriamo il Memoriale della Pasqua che ha segnato l'inizio della nuova creazione e l'inaugurazione del Regno di Dio su questa terra;
- sperimentiamo i misteri partecipando in profondità alle celebrazioni;
- apriamo la nostra vita al rinnovamento che viene da Cristo».

(Dal sussidio Pastorale della Diocesi)

GESTO PER LA VITA

Non dimentichiamo i poveri

Metti la tua offerta o il ricavato dei pasti non consumati il Venerdì Santo nella cassetta ai piedi del Crocifisso che trovi nella navata laterale della Cattedrale renderai così gioiosa anche la PASQUA DEL POVERO E DELL'IMMIGRATO!

«Sull'esempio di Gesù, anche noi abbiamo il dovere di metterci generosamente in compagnia degli uomini. Avviciniamoci con amicizia, facciamo sentire loro il nostro amore, visitiamo le loro case, mettiamoci a mensa con loro nel quartiere, solidarizziamo con le loro responsabilità e con le loro tribolazioni... E quando il dialogo è avviato, non temiamo, di manifestare loro il mistero di Cristo nella sua verità integrale... il cuore dell'uomo nel suo profondo attende: tutto l'uomo attende Cristo».

(Giovanni Paolo II, 13/11/1984)

Il segno del «condividere», del partecipare, del fare parte ad altri è una via sicura di incontro con il Cristo pasquale. «Lo riconobbero nello spezzare il pane». Per orientarsi nello spirito di condivisione di carità: sensibilizzarsi alle «nuove» povertà - aprirsi in famiglia e nella comunità alla solidarietà - proporsi una concreta esperienza di carità.

A PASQUA NON DIMENTICARE LE CONFESIONI

Il Missionario P. OMERO BILLOTTI, Cappuccino, confessa nei giorni feriali della Settimana Santa dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 19.00 alle ore 20.00; nel giorno di Pasqua dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Il Missionario confessa gli ammalati e gli anziani, a domicilio, nei giorni feriali dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

MUSULMANI IN ITALIA

Pubblichiamo l'intervista di Padre Maurice Borrmans, noto islamologo, a noi tanto caro.

Padre Borrmans, i musulmani in Italia sono circa 400 mila. Una minaccia per i cristiani?

Non lo penso, trattandosi sempre di una minoranza. Inoltre provengono da vari paesi; sono marocchini, tunisini, senegalesi, egiziani, pakistani... E non è detto che vadano tutti d'accordo, che si raggruppino nelle stesse organizzazioni, che si ritrovino a pregare nelle medesime moschee.

Ma i Musulmani hanno uno «spirito missionario» superiore a quello dei cristiani?

Nel passato l'Italia ha accolto alcune comunità musulmane: la Sicilia ha avuto gli arabi per parecchi secoli. E non direi che tale presenza sia stata negativa, specialmente dal punto di vista artistico. La possibile «minaccia» musulmana dipende da come noi accogliamo gli extracomunitari e li aiutiamo ad inserirsi nel nostro contesto socio-culturale, evitando i ghetti. Il ghetto è sempre pericoloso, sia per chi è dentro sia per chi è fuori.

Lei, quindi, auspica un'Italia pluralista anche religiosamente?

Omai il pluralismo religioso è un fatto mondiale. Troviamo minoranze musulmane in tutti i paesi di tradizione cristiana. D'altra parte i paesi islamici, che per secoli hanno rifiutato gli stranieri, oggi accettano tecnici (anche cristiani) da ogni parte del mondo. Nel Kuwait, accanto ai 500 mila abitanti locali, vi sono 300 mila palestinesi e altrettante persone di varia nazionalità, fra cui 40 mila cattolici; nel Bahrein i locali sono 400 mila e gli stranieri 100 mila, di cui 20 mila cattolici; nel Qatar 80 mila locali e 120 mila stranieri, con qualche centinaio di cattolici; negli Emirati Arabi 400 mila locali e 800 mila stranieri, con molti arabi cristiani del Medio Oriente e altri cattolici asiatici; nell'Arabia Saudita gli stranieri sono mezzo milione, di cui 300 mila filippini cattolici.

Però i cristiani sono presenti in queste nazioni soprattutto per ragioni di lavoro: un fatto che conviene a tutti. Diversa, invece, è la presenza dei musulmani in Italia.

La diversità non è grande, perché all'Italia fa comodo la manodopera degli immigrati, dato che gli italiani non si adattano più a compiere certe mansioni... Però stiamo attenti al modo con cui trattiamo i musulmani, perché domani le organizzazioni islamiche internazionali potrebbero usare la loro presenza come una «forza missionaria». È un'eventualità da non scartare.

Qual è la sua opinione sulle iniziative di accoglienza agli extracomunitari in Italia?

Occorre distinguere tra iniziative pubbliche e private: le prime devono essere assolutamente prese e sono a carico dello Stato, che è tenuto a difendere i diritti di tutti; le seconde dipendono dalla «discrezione» dei cittadini e delle organizzazioni religiose e laiche, che si sentono interpellate dal problema «stranieri». L'accoglienza degli extracomunitari è anche un'esigenza economica; se vogliamo il bene di tutti, lavoratori e datori di lavoro, bisogna che il loro inserimento avvenga nel modo migliore. Ma per noi cristiani l'accoglienza è un obbligo di fede, pur sapendo che vi sono dei pericoli.

Quali?

Fra gli immigrati, accolti dalle nostre comunità, possono inserirsi dei musulmani integralisti, che sfrutterebbero la loro presenza per altri scopi.

Alcuni partiti e le leghe sono contrari all'ingresso in Italia degli immigrati. Dicono: «Noi li aiutiamo, ma a casa loro». Come giudica questo atteggiamento?

Non è un atteggiamento soltanto italiano. La Francia di Le Pen sostiene posizioni di chiusura verso gli immigrati; così alcuni gruppi fiamminghi del Belgio e varie forze di destra della Germania e della Gran Bretagna. Ma in tutte queste formazioni esiste veramente una sincera volontà di aiuto? L'ideale sarebbe aiutare i paesi emergenti a sviluppare la loro economia in loco. «Che stiano a casa loro» si dice. Ma anche l'Italia ha conosciuto l'immigrazione. Allora accettiamo che la cultura nazionale si arricchisca con quanto viene offerto dagli immigrati: così come gli italiani hanno arricchito la cultura di altri paesi. Oggi forse siamo invitati ad ospitare gli stranieri per rivedere anche la nostra educazione alla mondialità. Questo è importante. Purtroppo i partiti politici «giocano» con gli extracomunitari per ragioni elettorali, non umane.

E il dialogo è opera nostra. Oggi, parlando di dialogo, sono sempre i cristiani a muoversi per primi verso le altre religioni.

Non vedo perché lei si stupisca di un fatto che è a favore della specificità del cristianesimo. Il cristianesimo sente il bisogno di andare incontro a tutti i sistemi religiosi. Il cristianesimo ha una specificità: intravede in ogni religione aspetti positivi; da qui nasce il dialogo come conseguenza naturale. Come il Figlio di Dio si è avvicinato all'uomo, senza aspettare che questi facesse il primo passo verso di Lui, così devono fare i cristiani verso tutti gli altri credenti. Se rifiutiamo il dialogo, la nostra Chiesa diventa ghetto.

A Palermo
l'Arcivescovo
di Canterbury

Il Papa
torna ancora
in mezzo a noi

il nuovo
Convegno
delle Chiese

Tre avvenimenti in Sicilia

All'interno di una consapevolezza che assume e riconosce nella quotidianità lo straordinario della storia, le Chiese di Sicilia si preparano a vivere tre avvenimenti di profondo significato.

Il prossimo 26 maggio, l'Arcivescovo George Carey di Canterbury e Primate della Chiesa anglicana farà visita alla Chiesa palermitana. Una opportunità storica, per la quale la cattedrale di Palermo, ricordando le sue origini, sarà luogo della preghiera comune, sulla linea evangelica dei ripetuti incontri avuti con la Chiesa anglicana e con la Chiesa valdese, nella continuità di una tensione ecumenica, che ha visto tutte le Chiese di Sicilia in dialogo con le Chiese di Grecia, di Creta, con il Patriarcato di Costantinopoli.

A settembre, il Papa, Giovanni Paolo II, tornerà per la terza volta in questa nostra terra, per visitare le Chiese di Trapani (5

settembre mattina), Mazara del Vallo (5 settembre pomeriggio), Agrigento (6 settembre) e Caltanissetta (7 settembre). Un avvenimento, anche questo, di grande apertura al futuro. Futuro di Vangelo, qui, in Sicilia, in questo preciso ambiente geografico, in questo contesto storico-culturale-sociale, in riferimento alle grandi domande umane, metropolitane, del duemila. Futuro di Chiesa, al suo interno, e a confronto con le nuove religioni, con l'immigrazione di nuove fedi, che hanno diritto ad uno spazio e che sfidano l'autenticità della vocazione cristiana.

E ci sarà, poi, nei giorni 3-7 novembre 1992, il Terzo Convegno delle Chiese di Sicilia, su "Nuova evangelizzazione e pastorale". Momento, questo, di ulteriore riflessione, nella scelta di una "presenza per servire" che ha delineato, ormai definitivamente, l'immagine di una Chiesa "serva di

Dio" e "amica e serva degli uomini", in comunione solidale con il dolore e le urgenze di questa Sicilia, nella ricerca di sempre più esigenti modelli di annuncio e di testimonianza.

Un Convegno nel quale siamo tutti dentro, con la nostra responsabilità. E c'è una responsabilità molto importante, la responsabilità della speranza. La speranza che ci fa annunciare il dopo, che ci fa giurare sull'impossibile, che ci fa costruire insieme le "cose nuove".

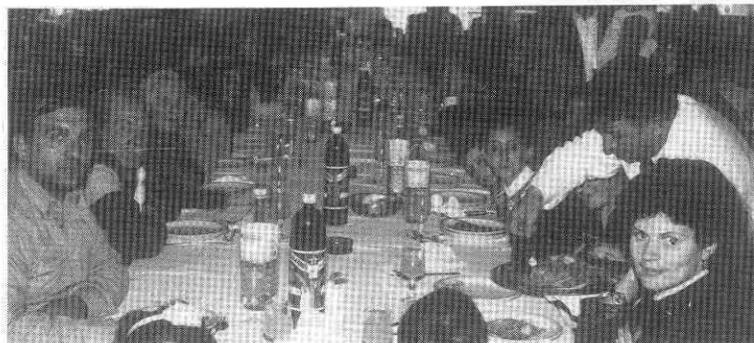
Appartenere al futuro, alla profezia, al vento dello Spirito, è far parte della storia di Dio che si scrive nella storia di ogni uomo, nella dinamica straordinaria di ogni giorno. E la responsabilità di tutti.

Nel limite di noi stessi sentiamo, per primi, di dover servire la responsabilità di questa speranza.

Nino Barraco

(Dal Periodico «Chiese di Sicilia» Anno II n. 1/2)

1000 INVITATI: POVERI E IMMIGRATI AL PRANZO DI «S. GIUSEPPE»



*Un grazie affettuoso ad Andrea Evangelista
che ogni anno offre questo pranzo al «Panorama»*

GITA-PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO MADONNA DELLA MILICIA, SOLUNTO E BOSCO DELLA FICUZZA SERATA A MONDELLO

La Parrocchia organizza per sabato 25 Aprile - Festa della Liberazione - una giornata gioiosa con una gita pellegrinaggio. Quota L. 27.000 per adulti (L. 17.000 per i giovani della Comunità 14/18 anni). Posti disponibili n. 50. Prenotarsi subito in ufficio parrocchiale. Partenza ore 7.00 dalla Cattedrale (Piazza Marina) - Rientro ore 22.00 circa - Portare pranzo a sacco.

MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 18.00:
Rosario Biblico - Litania Mariana - Messa dinanzi all'altare della Madonna.
1 Maggio - Venerdì - Festa di S. Giuseppe, Patrono dei Lavoratori - Apertura del mese mariano.
Dalle ore 9.00 (partenza dalla Cattedrale) alle ore 18.00: Ritiro predicato da Mons. Gaspare Gruppuso e Giornata Comunitaria al santuario di S. Anna - Occorre portare breviario, Bibbia e pranzo a sacco - Prenotarsi in sacrestia e mettere le proprie macchine a disposizione dei fratelli - Ore 18.30 in Cattedrale: Rosario e S. Messa.

LA CATTEDRALE SI PREPARA A RICEVERE IL PAPA

Dall'11 Maggio al 4 Settembre grandi lavori di restauro all'interno della nostra Chiesa per renderla accogliente alla venuta del Papa (Sabato 5 Settembre 1992).

Le celebrazioni presiedute dal Vescovo, le feste patronali, i matrimoni, le cresime e le prime comunioni si celebreranno nella Chiesa «S. Maria di Gesù» (dietro il Cine Ariston). Le celebrazioni liturgiche delle domeniche e dei giorni feriali si celebreranno nella Chiesa dell'Addolorata (Corso Vittorio Emanuele, 173).

Elezioni Politiche '92

È l'ora del rinnovamento!

Il mondo cattolico non si è diviso

Che ne è dell'unità politica dei cattolici all'indomani di un voto che ha penalizzato pesantemente la Dc? Mai prima d'ora l'appello dei vescovi aveva riscontrato la quasi totale unanimità di associazioni e movimenti cattolici alla vigilia elettorale. E mai come in questa occasione la Dc ha ottenuto un risultato così basso. «Le buone ragioni che suggerirono l'appello dei vescovi in favore dell'unità politica dei cattolici rimangono tutte, a cominciare dalla difesa di un patrimonio irrinunciabile di valori - è il commento a caldo del presidente dell'Azione cattolica nazionale Raffaele Cananzi -».

Insomma il mondo cattolico ha fatto il suo dovere ma la Dc non è stata all'altezza. «Diciamo la verità: nonostante le preoccupazioni ed i richiami dell'episcopato la Democrazia cristiana ha fatto poco o niente per rinnovarsi - è lo sfogo di Nazareno Figorilli, presidente del Movimento cristiani lavoratori - . A novembre c'era stata la conferenza organizzativa della Dc a Milano, molte promesse ma pochi fatti. Candidati, metodi e comportamenti non sono cambiati».

Sono stati messi in lista candidati poco rappresentativi, a volte rifiutati apertamente dal mondo cattolico. «Per inserire alcuni nostri nomi nelle liste abbiamo dovuto affrontare una dura lotta con gli apparati del partito» sospirano quelli del Mcl.

Sulla mancanza di ricambio del personale politico insiste anche Giovanni Bianchi, presidente delle Acli. A suo avviso «l'appello dei vescovi si è scontrato con la lotta talvolta spietata tra le istituzioni dello Stato, tra ministri, governo e continui interven-

ti del Quirinale». Il risultato non poteva essere se non la dispersione del voto tradizionale democristiano. «Il che non significa automaticamente la dispersione del voto cattolico - spiega Bianchi - . Se guardiamo i dati della frequenza alla messa domenicale in Italia vediamo che non sono molto distanti da quel 27-29% su cui si è attestata la Dc. Certo non si può tracciare una stretta identificazione ma credo che alla fine chi ha voltato le spalle alla Dc non è da cercare tra i cattolici militanti».

L'ipotesi, tutta da verificare, è che il nucleo cattolico della Dc non sia andato in libera uscita. Ma l'allarme è suonato, non si può far finta di niente. «Qualcosa si è rotto, il vecchio mondo è tramontato - dice Formigoni, esponente del Movimento popolare - . Occorrono nuove forme in cui i cattolici possano esprimere la loro unità politica, la gente si sente tradita nelle sue speranze, non crede più al vecchio partito ed ai vecchi notabili».

«Non c'è al momento una seria alternativa all'impegno politico dei cattolici nella Dc - afferma il presidente del Mcl - . Noi continueremo ad impegnarci nel partito democristiano a patto che si rinnovi: molti personaggi, ma proprio tanti, devono andarsene ed al più presto». E da buon cattolico qualcuno invita a battersi il petto. «Adesso è facile dare addosso alla Dc - dicono all'Azione cattolica - ma se han vinto il voto di protesta e la spinta alla disgregazione vuol dire che qualcosa non funziona più nel nostro modo di educare e di formare le coscienze».

LUIGI GENINAZZI

(dall'«Avvenire» di Martedì 7 Aprile 1992)

FINALMENTE LUNEDÌ 13 APRILE SI INAUGURA IL NUOVO CENTRO ANZIANI (EX CASA DEL VINO)

Entrerà in funzione il nuovo centro anziani del Comune ubicato nella via Nunzio Nasi. Momentaneamente il centro, che accoglie gli anziani del centro storico, rimarrà aperto solo nelle ore antimeridiane. Ma il programma prevede che al più presto possibile venga prolungato l'orario. Sono aperte le iscrizioni.

Festa dei Cresimandi

«IL SIGNORE È LA NOSTRA GIOIA»

Sabato 9 Maggio 1992

Trapani - Seminario vescovile - ore 16.30

Vieni! ti aspetta un'avventura con tanti amici!

Conoscere le sette: I testimoni di Geova

SECONDA PUNTATA

CHI SONO I TESTIMONI DI GEOVA

GLI INIZI

L'origine dei Testimoni di Geova risale al secolo scorso. La setta fu fondata da Charles Taze Russel, un ricco commerciante, nato a Allegheny (Pennsylvania, Usa), nel 1852. Educato fra i Congregazionalisti, frangia del Calvinismo, a seguito di una forte crisi religiosa, passò tra gli Avventisti (una setta che professa l'imminente fine del mondo, che il suo fondatore W. Muller aveva fissato per il 1844). Senza alcuna preparazione si diede ad una intensa lettura della Bibbia e fondò un gruppo biblico per coloro che avessero voluto diventare «studiosi seri della Bibbia».

Nel 1877 Russel affermava che Gesù Cristo era già presente invisibilmente sulla terra fin dal 1874 e che la fine del mondo sarebbe avvenuta nel 1914.

Nel frattempo era incorso in vari guai: il fallimento del matrimonio dopo 18 anni di vita con la moglie; l'imbroglio di vendere per la semina grano «miracoloso», chiedendo un prezzo assai maggiorato...

Poi, a motivo del mancato avveramento della profezia, alcuni seguaci lasciarono la setta. Russel confessò allora di essersi sbagliato, ma di poco: il mondo sarebbe finito nel 1918. Buon per lui che la morte lo colse nel 1916 e non fu necessaria una nuova rettifica.

I SUCCESSORI DI RUSSEL

Al fondatore successe Joseph Franklin Rutherford (1869-1942), al quale si deve il grande sviluppo dei TdG tra le due guerre. Nel 1919 convocò il primo congresso nazionale. In quella occasione aggiornò al 1925 la data della battaglia di Armagedon. Nel 1925 sarebbero dovuti apparire sulla terra i grandi Patriarchi dell'Antico Testamento che avrebbero dovuto dirigere la «Teocrazia».

Impose altre innovazioni: l'abolizione della croce, la soppressione di tutte le feste cristiane (Natale, Epifania, Pasqua, ecc.), l'impostazione dottrinale verso Geova. Così portò la setta fuori dal cristianesimo.

Nel 1931 i seguaci di Russel e di Rutherford presero il nome di «Testimoni di Geova», rifacendosi al passo di Isaia: «Voi siete miei testimoni» (43,10). Ma la rivelazione più importante Rutherford la fece nel 1935, quando annunciò che Geova (Dio) avrebbe guidato i suoi «Testimoni» attraverso il gruppo dirigente della Società esistente a Brooklyn, i cui membri facevano parte del «resto degli uni», cioè di quella parte dei 144.000 eletti ancora viventi. In realtà, non è «il resto degli uni» (attualmente circa 9.000) a dirigere l'organizzazione dei TdG, ma il Corpo Direttivo, composto da 13 persone che, attraverso la Torre di Guardia (quindicinale ufficiale) impartisce le direttive.

A Rutherford successe Nathan Homer Knorr (1915-1977). Egli diede grande impulso al movimento attraverso la stampa (35 tipografie, 22 milioni di opuscoli, 515 milioni di copie di due riviste settimanali in 80 lingue). Sotto la sua direzione si ebbe la traduzione della Bibbia - l'unica che i TdG devono adoperare - con il titolo: Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture. Si distinse anche per non aver permesso la trasfusione di sangue.

Morì nel 1977, non senza aver fatto anche lui la predizione - regolarmente non avveratasi - che il mondo sarebbe finito nel 1975. Gli successe Frederick W. Franz, nato nel 1893, anche lui americano, che si impegna con insistenza a presentare la fine del mondo come imminente.

Ciao! Ti invitiamo alla

FESTINCONTRO '92

«Amare oggi è la speranza per il domani»

SABATO 23 MAGGIO - ORE 16.30 - Stadio Don Rizzo (Alcamo)

per vivere insieme una festa giovane
piena di amicizia e di speranza con musica,
canti, animazione, mimo, esperienze (giovanili) ecc...

- la testimonianza di p. Eligio Gelmini, fondatore Comunità «Mondo X»
- l'animazione musicale sarà curata dagli amici: dell'Iter 2000 e dal complesso ANACONDA.

Sarà più bello se ci sarai anche tu!

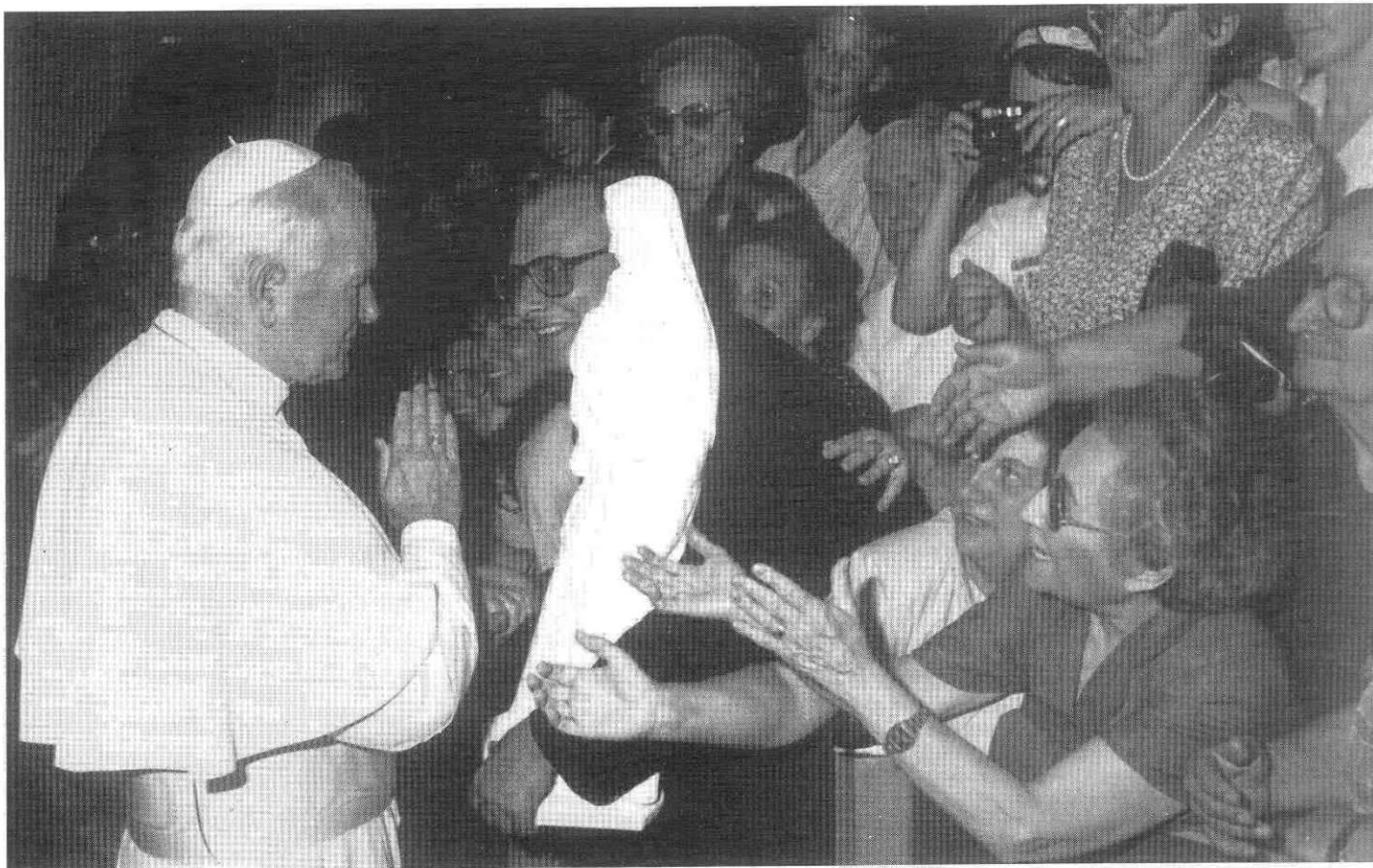
I giovani della Diocesi di Trapani

(per informazioni: don Enzo Santoro, Responsabile Pastorale Giovanile, Tel. 569209)
I giovani di «S. Lorenzo» che desiderano parteciparvi si prenotino in sacrestia

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362



CON MARIA IN ATTESA DELLA VISITA PASTORALE DEL PAPA

Carissimi,

ogni sera del mese di Maggio alle ore 18.30, dall'1 al 10 Maggio in Cattedrale e dall'11 al 31 Maggio nella Chiesa "M. SS. Addolorata", la nostra comunità pregherà con Maria in attesa del 5 Settembre, giorno della venuta a Trapani del successore di Pietro, il Papa Giovanni Paolo II.

Il 30 Maggio alle ore 17.00 un pellegrinaggio cittadino partirà dalla Parrocchia S. Francesco d'Assisi per il Santuario della Madonna di Trapani, per affidare a Maria il grande evento storico del 5 Settembre prossimo, che lascerà tracce profonde nel cammino di crescita della Città e della Diocesi di Trapani.

Al Santuario ci saremo tutti, insieme al nostro Vescovo.

Il Papa, nella sua visita pastorale, ci aiuterà a scoprire Cristo Risorto e la realtà di diventare veri figli di Dio attraverso l'opera dello Spirito Santo.

Prepariamoci con serietà dando prova di una grande maturità umana e spirituale, partecipando non solo al mese di Maggio ma anche ai quattro incontri programmati dal Comitato Diocesano (vedi programma accluso).

Non disperdiamoci in questi mesi di attesa (maggio-giugno-luglio-agosto 92), i nostri luoghi di preghiera saranno le Chiese di «M. SS. Addolorata», Corso Vittorio Emanuele, 173 e «S. Maria di Gesù» (dietro il Cine Teatro «Ariston») come l'accluso programma.

La Cattedrale sarà chiusa per lavori di restauro, in attesa del 5 Settembre quando riaprirà per accogliere il Papa per l'incontro con il Vescovo, il clero e le suore della Diocesi.

Ogni volta che, nella mia vita, mi sono incontrato con Giovanni Paolo II, ne sono tornato sempre trasformato.

Quel giorno esploderà per tutti noi lo Spirito del Signore, ve l'assicuro, lo Spirito di festa divamperà nelle nostre mani, nei nostri cuori, nei nostri occhi, e noi vedremo la nostra Città e la nostra Diocesi fiorire d'amore sotto il sole.

Questa Città, che in questi giorni soffre la drammaticità a causa di scandali, fatti di malaffare, di ingiustizia, di miseria, di disoccupazione, di oppressione, di mafia e di tangenti, sentirà il grido del Papa in favore della giustizia e la sua passione per la dignità dell'uomo e per il bene comune.

La venuta del Papa susciterà in noi una nuova sequela di Cristo e del suo Vangelo con la stessa novità e forza che i suoi apostoli e discepoli ebbero, 2000 anni fa, quando lo videro Risorto.

Con Cristo, con Maria, con il Papa, con la Chiesa e con il nostro Vescovo costruiremo una "nuova" Chiesa e una "nuova" Trapani.

Con affetto il vostro Parroco.

Trapani, Terza Domenica di Pasqua - 3 Maggio 1992

DON ANTONINO ADRAGNA

ITINERARIO DI RIFLESSIONE TEOLOGICO-PASTORALE IN PREPARAZIONE ALL'INCONTRO COL S. PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, ORGANIZZATO DAL COMITATO DIOCESANO

- 1° - Giovedì 30 Aprile ore 19.30 al Salone Annunziata:
«I miei colloqui col Sommo Pontefice Giovanni Paolo II» (Mons. Vescovo)
- 2° - Giovedì 7 Maggio ore 19.30 all'Auditorium Salesiano:
«Il magistero sociale di Giovanni Paolo II» (Mons. Gaspare Gruppuso)
- 3° - Giovedì 14 Maggio ore 19.30 all'Auditorium Salesiano:
«La diaconia del successore di Pietro nella Chiesa» (Don Nino Raspanti)

- 4° - Giovedì 21 Maggio ore 19.30 all'Auditorium Salesiano:
«La nuova evangelizzazione e l'Azione Pastorale di Giovanni Paolo II in risposta alle sfide del mondo d'oggi» (Mons. G. Aguanno - Mons. L. Puma)

N.B. - In questi quattro giovedì la Messa feriale sarà celebrata alle ore 18.00 e la riunione della CEB sarà anticipata a lunedì.

TEMPO DI PASQUA (ANNO «C»)

Il «Laetissimum Spatium» del 50 giorni inaugurato nella Veglia Pasquale e culminante nella Domenica di Pentecoste

«Nel Tempo di Pasqua la Chiesa celebra il Cristo risorto, vivo e presente in essa, ed è il tempo nel quale si medita sul mistero della Chiesa stessa nata dalla Pasqua di Cristo.

Il Vangelo della 2^a e 3^a domenica riporta le apparizioni del Cristo risorto; la 4^a domenica tutte le letture riguardano il tema del Buon Pastore.

Il Vangelo della 5^a e della 6^a domenica riporta stralci del discorso della preghiera del Signore dopo l'ultima cena.

La 7^a domenica riporta il Vangelo dell'Ascensione e l'8^a la promessa del dono dello Spirito dal discorso del Signore dopo l'ultima cena.

La prima lettura è sempre desunta dagli Atti degli Apostoli e viene presentato qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa apostolica.

La seconda lettura, eccetto che per le solennità dell'Ascensione (Eb) e della Pentecoste (Rom), è desunta dall'Apocalisse e tratta di Cristo, il Signore, l'Agnello immolato e risorto, e della Chiesa sua sposa.

Il Tempo pasquale si caratterizza per il senso di fede gioiosa e di ferma speranza. È il tempo nel quale la comunità prende coscienza della presenza di Cristo in mezzo ai suoi, riflette della

sua origine divina, trinitaria e pasquale, e rimotiva il suo impegno di testimonianza e di evangelizzazione.

È il tempo per la celebrazione dei sacramenti della Iniziazione cristiana, battesimo, cresima ed Eucaristia. È anche il tempo destinato alla mistagogia, e cioè un tempo per una nuova esperienza dei sacramenti e della vita della comunità.

Questa Pasqua per la nostra Chiesa, che si prepara a ricevere il Papa il 5 settembre, diventa un tempo di grazia per pregare per il Successore di Pietro, per il nostro Vescovo e per il Collegio episcopale». (Dal Sussidio Pastorale della Diocesi).

CALENDARIO

- 3 Maggio - Domenica III di Pasqua**
Giornata per l'Università Cattolica del S. Cuore.
— Ore 9.30: Messa nella Giornata Nazionale mutilati e invalidi del lavoro.
- 8 Maggio - Venerdì**
MEMORIA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA
— Ore 12: Supplica alla Madonna.
- 9 Maggio - Sabato**
Memoria del Beato Luigi Rabatà da Trapani
— Ore 16.30: al Seminario Festa per i cresimandi
— Ore 19.00: S. Messa.
- 10 Maggio - Domenica IV di Pasqua**
XXIX Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni - Tema: «Io sarò con te... il mio amore è fedele» (Es. 3,12; 1Ts 5,24)
— Ore 20: Sala Laurentina: Recital dedicato a tutte le mamme, nella Giornata della Mamma, animato dal gruppo artist. parrocch. «SS. Salvatore» «Leggendo la Passione e la Resurrezione».
- 11 Maggio - Lunedì**
La Cattedrale si chiude per restauri. Da oggi funzioneranno per la Comunità la Chiesa «M. SS. Addolorata» e la Chiesa «S. Maria di Gesù» (vedi addcluso programma a pag. 3).
- 12 Maggio - Martedì**
— Ore 19.30: Incontro di preghiera dei giovani con il Vescovo nella Chiesa «S. Maria di Gesù»: «Verso Emmaus: i discepoli di Emmaus» (Lc. 24,15-35) - Animazione AGESCI.
- 13 Maggio - Mercoledì**
FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA
— Ore 18.30: Messa per le nostre Suore O.M.V.F. e per la Congregazione N.S. di Fatima
— Ore 19.40: Nella Sala a Vetri ultima Riunione Dimensione Sacerdotale: Gruppi liturgici (Lettori, ministranti e animatori) - Gruppo canto - Ministri straordinari - Opera dei Tabernacoli - Servizio Liturgico Ragazzi.
- 15 Maggio - Venerdì**
— Ore 17.30: Chiesa «M. SS. Addolorata»: Adorazione Eucaristica e S. Messa per il Gruppo di Preghiera P. Pio
— Ore 19.40: Alla Sala a Vetri ultima Riunione della Dimensione Profetica: Scuola di Catechismo - Centri di Ascolto - Gruppi di educazione alla fede - Gruppo catechisti - Gruppo «Lettera Aperta» - Gruppo ecumenico e missionario.
- 16 Maggio - Sabato**
— Ore 17.30: Nella Sala a Vetri ultima assemblea parrocchiale con il seguente ordine del

- giorno: Venuta del Papa - Lettera Pastorale «Evangelizziamo e celebriamo la carità» - Attività estive - Feste Patronali - Verifica delle assemblee e della vita parrocchiale.
- 17 Maggio - Domenica V di Pasqua**
SS. Messe: Chiesa M. SS. Addolorata: ore 8 - ore 9.30 - ore 11.30; Chiesa S. M. di Gesù: ore 19.
- 23 Maggio - Sabato**
— Ore 16.30 ad Alcamo nella Piazza Ungheria: **Festincontro '92** (Partenza dei giovani dalla Cattedrale ore 15.30; Prenotarsi in Ufficio Parrocchiale).
- 24 Maggio - Domenica VI di Pasqua**
SS. Messe: Chiesa M. SS. Addolorata: ore 8 - ore 9.30 - ore 11.30; Chiesa S. M. di Gesù: ore 19.
- 27 Maggio - Mercoledì**
— Ore 21: Ultimo Consiglio Parrocchiale di ACI.
- 29 Maggio - Venerdì**
— Ore 18.30: Inizia la Novena allo Spirito Santo
— Ore 19.30: Nella Chiesa «M. SS. Addolorata»: Incontro Ecumenico di Preghiera con i fratelli Valdesi «In attesa della Pentecoste».
- 30 Maggio - Sabato**
— Ore 17.10: Pellegrinaggio al Santuario della Madonna con partenza dalla Chiesa «M. SS. Addolorata». La S. Messa sarà celebrata alle ore 18.30 al Santuario.
- 31 Maggio - Domenica VII di Pasqua**
ASCENSIONE DEL SIGNORE
— Dalle ore 9.30 (dopo la Messa) alle ore 18: Gita dei fanciulli della Scuola di Catechismo (partenza dalla Chiesa «M. SS. Addolorata»).
- 1 Giugno - Lunedì**
— Ore 19.30: Ultima Riunione Dimensione Regale: Vincenziane - Comitato Pro-Immigrati - Caritas - Centro di Ascolto delle povertà - Centro raccolta indumenti.
- 2 Giugno - Martedì**
— Ore 17: Inizia la preparazione prossima alla Prima Comunione per i bambini della Scuola di Catechismo (Sala a Vetri).
- 4 Giugno - Giovedì**
— Ore 19.45: Nella Chiesa «S. Maria di Gesù» incontro cresimandi e padrini in preparazione alla Liturgia della Cresima.
- 5 Giugno - 1° Venerdì del mese**
— Ore 16.30: Liturgia penitenziale per cresimandi e padrini (Chiesa «M. SS. Addolorata»)

- Ore 18.30: Messa e adorazione fino alle 20
— Ore 21: Ultima ora di adorazione notturna.
- 6 Giugno - Sabato**
— Ore 17.30: Alla Sala a Vetri Equipe pastorale in preparazione al Consiglio del 13 Giugno
— Ore 20.30: «S. Maria di Gesù»: Veglia di Pentecoste con Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo e animata dai giovani, associazioni e movimenti della Diocesi.
- 7 Giugno - Domenica di Pentecoste**
— Ore 11.30: «S. Maria di Gesù»: Pontificale con le cresime
— Dalle ore 16.30 alle ore 22: Consulta giovanile a Ballata. Occorre prenotarsi in sacrestia e mettere le macchine a disposizione. Ordine del giorno: 1) Verifica; 2) Elezione dei nuovi segretari della consulta; 3) Attività estive; 4) Intervento incaricato pastorale giovanile Diocesano; 5) Varie ed eventuali. Seguirà una serata di gioia con la cena. Partenza dalla Cattedrale ore 16.30.
Termina il Tempo Pasquale e inizia il Tempo Ordinario.
- 13 Giugno - Sabato - Festa di S. Antonio**
— Ore 16.30: Alla Sala a Vetri Consiglio Pastorale con il seguente o.d.g.: 1) Venuta del Papa; 2) Dimensioni: regale, sacerdotale e profetica (relatori gli animatori); 3) Chiusura anno sociale ed estate; 4) Varie ed eventuali
— Ore 19: Messa e benedizione del pane.
- 14 Giugno - Domenica - SS. TRINITÀ**
— Ore 16: «S. Maria di Gesù»: IX Concerto delle Corali «Città di Trapani». Segue la Messa delle ore 19.
- 17 Giugno - Mercoledì**
— Ore 16: Ritiro dei Bambini di Prima Comunione con le confessioni.
- 19 Giugno - Venerdì**
— Ore 17.30: Chiesa «M. SS. Addolorata»: Adorazione Eucaristica e S. Messa per il Gruppo di Preghiera P. Pio
- 21 Giugno - Domenica**
SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI GESU'
— Ore 8.00 - 9.30: M. SS. Addolorata: SS. Messe
— Ore 12: S. M. di Gesù: S. Messa con Prima Comunione
— Ore 18.30: S. M. di Gesù: Liturgia Eucaristica, presieduta dal Vescovo, e processione cittadina.



+ DOMENICO AMOROSO SdB.
Vescovo di Trapani

**EVANGELIZZIAMO
E CELEBRIAMO
LA CARITÀ**

LETTERA PASTORALE

Confratelli e figli carissimi, la scelta del servizio di carità fatta dalla nostra Chiesa, lo ricordavo nel piano, non può emarginare la catechesi e la liturgia. Ma c'è anche un pericolo che deve essere assolutamente evitato: quello di impegnarsi in opere, ritenute di carità, senza la vera carità: quella cristiana.

Questo pericolo diventa realtà se noi pretendiamo di esercitare la carità senza aver capito che essa viene da Dio, che è amore, e che a Lui deve essere offerta «come sacrificio di soave odore»; saremmo nel laicismo nel senso peggiore del termine. Vi è infatti un abisso tra la carità cristiana e la filantropia. Questa può portare in sé l'assenza di Dio. Non richiede infatti la fede in Lui. Non solo i pagani ma anche gli atei ne possono essere a volte capaci.

La nostra carità è invece da Dio!

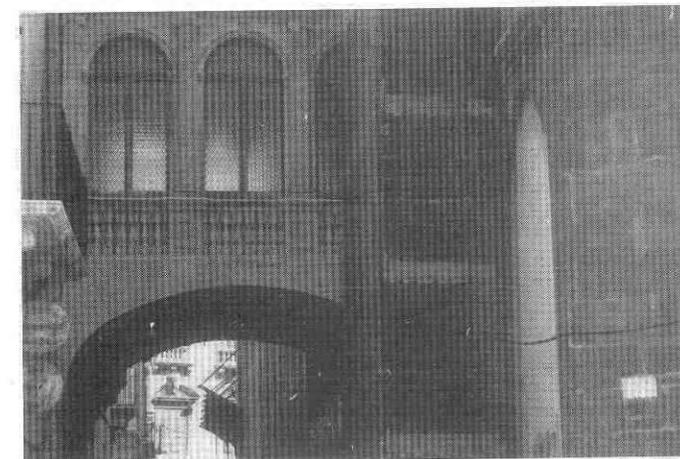
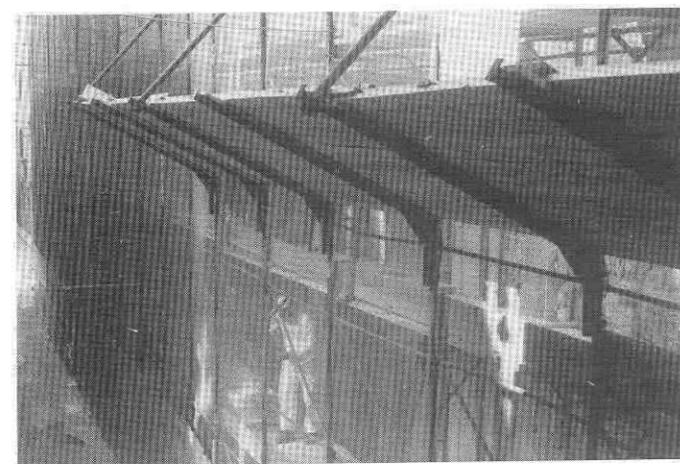
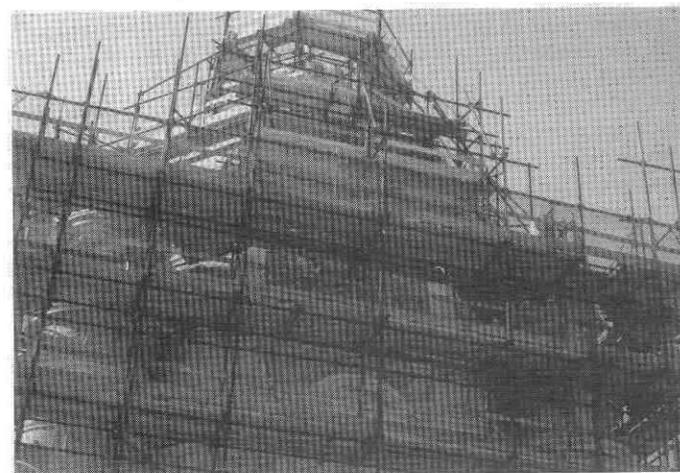
+ Domenico Amoroso, Vescovo

N.B. - Il documento del Vescovo sarà presentato il 16 maggio alla Comunità Parrocchiale

LA CATTEDRALE SI PRAPARA A RICEVERE IL PAPA

Lavori in attesa della Visita Pastorale del Papa fissata per sabato 5 Settembre 1992

(Portali - Cupola - Presbiterio - Transetto - Prospetti)



Pubblichiamo i luoghi di culto e di lavoro apostolico e il calendario dall'11 Maggio al 5 Settembre 1992 durante i restauri all'interno della nostra Chiesa per renderla accogliente alla venuta del Papa.

Le Liturgie presiedute dal Vescovo, le feste patronali di agosto, i battesimi, le prime comunioni, le cresime, i matrimoni, i funerali e le Messe vespertine (ore 19) di ogni domenica e festa si celebreranno nella Chiesa «S. M. di Gesù». Le Liturgie di ogni domenica e festa (mattina) e di ogni giorno feriale si celebreranno nella Chiesa «Maria SS. Addolorata».

S. Maria di Gesù (Dietro Cine Teatro Ariston)

Ogni domenica e festa di precetto: Ore 19 S. Messa

MAGGIO 1992

- * Sabato 16 Maggio ore 16.00: Matrimonio Palermo Giovanni - Di Bella Caterina
- * Lunedì 25 Maggio ore 16.30: Matrimonio Palermo Giuseppe - Romano Maria
- * Sabato 30 Maggio ore 12.00: Cresime

GIUGNO 1992

- * Lunedì 1 Giugno ore 16.30: Matrimonio Lorefice Giuseppe - Messina Vincenza
- * Sabato 6 Giugno ore 16.00: Matrimonio Galia Mariano - Barraco Michela
- * Sabato 6 Giugno ore 20.30: Veglia di Pentecoste presieduta dal Vescovo
- * Domenica 7 Giugno: PENTECOSTE
 - » » ore 11.30: Pontificale e Cresime
- * Domenica 14 Giugno: SS. TRINITÀ
 - » » ore 16.00: IX Concerto delle Corali «Città di Trapani»
- * Giovedì 18 Giugno ore 16.30: Matrimonio Sanguedolce Giovanni - Villabuona Michela
- * Domenica 21 Giugno: CORPUS DOMINI
 - ore 12.00: Prime Comunioni
 - ore 18.30: Concelebrazione presieduta dal Vescovo
 - ore 19.30: Processione Eucaristica
- * Lunedì 22 Giugno ore 18.00: Matrimonio Messina Toni - Filingeri Antonella
- * Martedì 23 Giugno ore 16.30: Matrimonio Bosco Mario - Pipitone Caterina
- * Mercoledì 24 Giugno ore 16.30: Matrimonio Carletti Michele - Costantino Daniela
- * Venerdì 26 Giugno ore 16.30: Matrimonio Leo Luigi - Malato Concetta
- * Sabato 27 Giugno ore 12.00: Cresime
 - ore 16.00: Matrimonio Fugallo Paolo - La Russa Anna Maria

LUGLIO 1992

- * Martedì 7 Luglio ore 16.30: Matrimonio Ricevuto Ezio - Tarantino Rosalia
- * Mercoledì 8 Luglio ore 16.30: Matrimonio Pecorella Nicola - Adragna Giuseppina
- * Mercoledì 15 Luglio ore 16.30: Matrimonio Novara Giacomo - Nicosia Lucia
- * Sabato 18 Luglio ore 16.00: Matrimonio Adragna Salvatore - De Martino M. Stella
- * Sabato 25 Luglio ore 12.00: Cresime
- * Lunedì 27 Luglio ore 16.30: Matrimonio Sanclemente Pietro - Scaturro Fortunata

AGOSTO 1992

Le FESTE PATRONALI dal giorno 1 al 16 Agosto si svolgeranno nella Chiesa S. Maria di Gesù ogni giorno alle ore 18: Rosario, Quindicina alla Madonna di Trapani e S. Messa. Ogni domenica e Solennità (2-7-9-15-16 Agosto): SS. Messe ore 9.30 - 11.30 - 19.00

- * Mercoledì 5 Agosto ore 16.30: Matrimonio Iabichella Giorgio - Piacentino Laura
- * Giovedì 6 Agosto ore 20.30 circa: arrivo di S. Alberto
- * Venerdì 7 Agosto: S. ALBERTO
 - ore 19.30: Pontificale e Processione
- * Sabato 8 Agosto ore 12.00: Cresime
- * Lunedì 10 Agosto ore 19.00: Prime Comunioni
- * Mercoledì 12 Agosto ore 16.30: Matrimonio Grignano Michele - Leone Elena
- * Sabato 15 Agosto ore 11.30: Pontificale
- * Domenica 16 Agosto ore 11.30: Prime Comunioni
 - ore 19.30: Pontificale e Processione
- * Sabato 29 Agosto ore 12.00: Cresime

SETTEMBRE 1992

- * Martedì 1 Settembre ore 16.30: Matrimonio Galia Giuseppe - Marino Barbara

Maria SS. Addolorata (Corso Vitt. Emanuele, 173)

Ogni giorno feriale: dalle ore 15,30 - 17.40: Adorazione
Ore 17.40: Benedizione Eucaristica - Ore 18: Rosario
Ore 8.00 - 18.30 (ore 19 al sabato): SS. Messe - Ore 19.15: Vespri
Ogni domenica e festa: SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.30

Ufficio Parrocchiale (Via Giovanni XXIII)

L'Ufficio Parrocchiale resta in Via Giovanni XXIII e sarà aperto nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 18.00.

Le riunioni si svolgeranno nella Sala a Vetri (sopra Ufficio Parrocchiale) o alle 16.30 o alle 20.00.

COMITATO DIOCESANO

VISITA DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II A TRAPANI

OGGETTO: Visita pastorale del Papa a Trapani 5 Settembre 1992. Sostegno all'azione apostolica di carità del Papa a favore dei poveri del mondo.

REV. DI PARROCI
DIOCESI DI TRAPANI

IL nostro Vescovo il 20 Gennaio di quest'anno annunciava la visita pastorale di sua Santità Giovanni Paolo II nella nostra Diocesi.

Sollecitando a prepararci a questo evento storico con la preghiera e la riflessione ci ha indicato anche lo spirito e le finalità spirituali e morali che tale visita si prefigge e cioè il conforto nella fede e l'incoraggiamento ad «intraprendere un nuovo cammino per una svolta morale, civile e sociale atta a sconfiggere le ingiustizie, la prepotenza e la violenza, negazioni assolute della vita che vuole essere autenticamente umana e cristiana».

Giovanni Paolo II viene dunque a noi come profeta di giustizia e di solidarietà; i cardini su cui ha fondato la sua ansia apostolica e il suo continuo peregrinare per il mondo.

Nell'attesa della sua venuta, la nostra Chiesa di Trapani è chiamata a riscoprire il dovere della giustizia e della solidarietà e ad esprimere gesti concreti che aprano alla condivisione e all'amore scambievole.

Per questo motivo, in continuità con l'itinerario di conversione realizzato in Quaresima, per il periodo del tempo pasquale che ci apprestiamo a vivere suggeriamo una proposta finalizzata a sostenere l'azione di carità del Papa nel mondo intero a favore dei deboli, degli emarginati e dei poveri.

Verranno consegnati ad ogni comunità parrocchiale alcuni salvadanai su cui sono scritti alcuni accorati appelli del Papa a favore dei popoli della fame da distribuire a tutte le famiglie; in essi saranno messi i frutti delle nostre rinunce.

A Pentecoste le offerte saranno portate nelle parrocchie e presentate durante l'Eucarestia.

Il 5 settembre saranno consegnate dal Vescovo al Papa come testimonianza della nostra carità al mondo intero.

La proposta che indichiamo, che sarà coordinata dalla Caritas Diocesana, non va intesa e concepita come semplice raccolta di denaro ma come invito a vivere la testimonianza della carità in modo operoso e costruttivo.

Si prega pertanto di avviare l'iniziativa con una adeguata e continua sensibilizzazione sollecitando tutta la comunità, fedeli, gruppi, movimenti, famiglie, ecc. a vivere il periodo che ci separa dalla visita del Papa come tempo propizio per la conversione del cuore ai bisogni dei fratelli più poveri e ai bisogni del mondo intero.

Cordialmente.

Trapani, 15 Aprile 1992

IL COMITATO

I salvadanai verranno distribuiti nelle Messe della prossima Domenica (10 Maggio) e saranno riportati dai fedeli nelle Messe di Pentecoste [6 Giugno ore 19.00 e 7 Giugno ore 8.00 e 9.30 (Addolorata) e durante il Pontificale del Vescovo (ore 11.30) e ore 19.00 a S. Maria di Gesù].

Conoscere le sette: I testimoni di Geova

TERZA PUNTATA

I TESTIMONI DI GEOVA POSSONO DIRSI CRISTIANI?

Possiamo considerare "cristiani" i TdG? La domanda, così formulata, si presta a qualche ambiguità. Bisogna perciò distinguere fra le persone e il loro insegnamento. Va detto subito che non ci è lecito giudicare "le persone" dei TdG, le loro intenzioni profonde, la loro coscienza. Ce lo vieta la parola di Gesù che dice: «Non giudicatel». Gesù ha riservato a sé il giudizio sulle persone.

Però è lecito, anzi doveroso, pronunciarsi sulla dottrina dei TdG, e chiedersi con tutta serietà se ciò che essi insegnano è cristiano, cioè conforme all'insegnamento di Gesù, degli Apostoli, della Chiesa. La Scrittura infatti, così spesso citata (talora a sproposito) dai TdG, ci ammonisce a stare in guardia dall'insegnamento dei falsi profeti (Matteo 7,15; 1 Giovanni 4,1), dalle dottrine diaboliche (1 Timoteo 4,1), dalle favole (2 Timoteo 4,4), ecc.

Ebbene, l'insegnamento dottrinale dei TdG non è "cristiano" su diversi punti essenziali e qualificanti del Credo. Tant'è vero che essi non possono neppure essere ammessi a far parte del *Consiglio Ecumenico delle Chiese* di Ginevra che raccoglie oltre duecento Chiese e denominazioni cristiane, in rappresentanza di un'ottantina di Stati. A livello ecumenico i TdG condannano il dialogo come invenzione diabolica. La base dottrinale del *Consiglio Ecumenico* richiede infatti ai suoi membri l'accettazione di Gesù come Figlio di Dio, e della Trinità, cosa che i TdG rifiutano.

Essi, infatti, negano il mistero trinitario di Dio, negano la divinità di Gesù Cristo (Gesù è... Michele Arcangelo). Negano la Persona divina dello Spirito Santo, riducendolo a una forza impersonale, non ammettono i sacramenti, negano l'immortalità dell'anima, perciò i TdG non possono dirsi cristiani.

Ci vuole molta presunzione nel ritenersi gli unici depositari della verità e dell'interpretazione della Bibbia quando si ha contro di sé l'insegnamento della totalità dei cristiani (cattolici, ortodossi, protestanti), per non parlare dei grandi Concili dei primi secoli che hanno sancito, esplicitandola dalla Scrittura, la divinità di Cristo e la dottrina sulla Trinità.

L'ORGANIZZAZIONE

Oggi i TdG sono due milioni e mezzo, diffusi soprattutto negli Usa e in Europa. In Italia sono molto attivi e contano 155.898 proclamatori. Crediamo di non esagerare affermando che i "simpatizzanti" ed i contattati (conquistabili) giungono a più di 330.000. Sono governati dalla sede centrale di Brooklyn, dove risiede il *Corpo Direttivo*, che è la massima autorità dottrinale ed organizzativa.

L'unità territoriale che raduna i TdG di una determinata zona si chiama "Congregazione" e dispone di una "Sala del Regno", dove si tengono incontri di studio e di formazione dei seguaci. Ogni anno si organizzano congressi in qualche grande città. Dispongono di ingenti mezzi finanziari per stipendiare i "pionieri-missionari" e per diffondere le loro pubblicazioni in tutto il mondo, soprattutto la loro Bibbia e i loro periodici, *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!*

Il Papa: «Amministratori, politici, siate onesti»

Di fronte al dilagare di tante forme di corruzione e di fronte all'affermarsi crescente di irresponsabilità morali e di egoismo, il Papa Sabato 2 Maggio rivolgendosi ai politici e agli amministratori ha detto: «A voi soprattutto, politici ed amministratori cristiani, è richiesto di fornire agli occhi di tutti serie garanzie di competenza, moralità e chiarezza, agendo in coerenza con la fede e l'etica cristiana, e sapendo anteporre le esigenze del bene comune agli interessi personali e di gruppo».

Citato in proposito il documento dell'Episcopato italiano, il Papa ha aggiunto: «Da colui che amministra, voi lo sapete, si attende un'impostazione di vita, personale e familiare, rigorosamente esemplare. Egli deve essere ben consapevole di svolgere un servizio a favore della comunità, un servizio che lo impegna a preoccuparsi specialmente delle fasce più deboli e bisognose».

SABATO 30 MAGGIO ORE 17.00

Pellegrinaggio cittadino al Santuario della Madonna di Trapani e chiusura del mese di Maggio. Partenza dalla Parrocchia S. Francesco (ore 17.00) e dalla Chiesa M. SS. Addolorata (ore 17.10)

Domenica 21 Giugno 1992

PROCESSIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ore 18.30: Liturgia Eucaristica e processione con il seguente itinerario: Chiesa S. Maria di Gesù - Corso Italia - Piazza Scartati - Via R. Di Lauria - Via Amm. Staiti - Viale Reg. Elena - Viale Duca D'Aosta - Corso Vitt. Emanuele - Via Torrearsa - Piazza Saturno - Piazza S. Agostino - Corso Italia - Chiesa S. Maria di Gesù

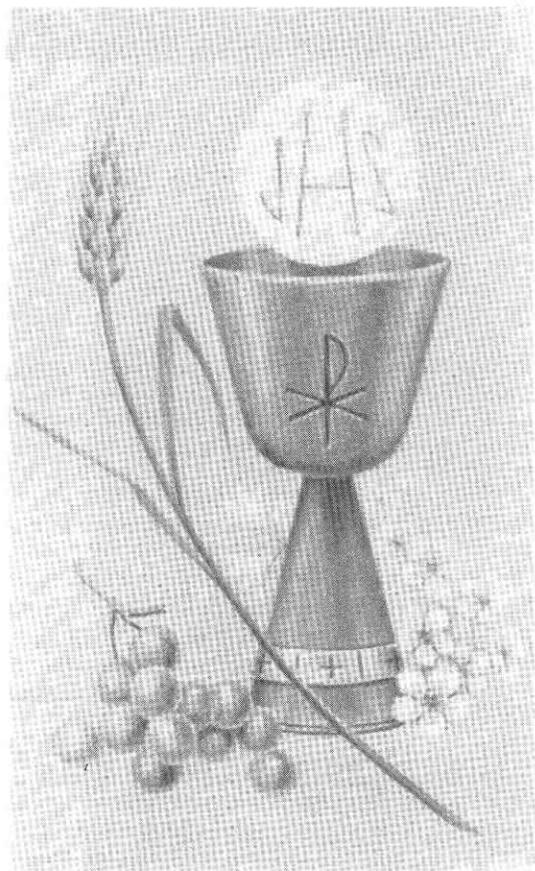
Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE - TRAPANI

TELEFONO 23.362

DOMENICA 21 GIUGNO 1992

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO



Fedeli di Cristo carissimi, la processione del «Corpus Domini», che da secoli si svolge nella nostra Città, è stata ed è tutt'ora senza dubbio un autentico atto di culto ed una convincente testimonianza di fede nella presenza reale di Cristo nella SS. Eucaristia.

È nata e rimane giustamente tutt'ora, come prolungamento della Messa nella quale viene consacrata l'Ostia da portarsi in processione.

Essa deve quindi richiamare a quanti partecipano la centralità della Messa nella vita della comunità cristiana: la Messa infatti è l'origine e il fine di ogni atto ed espressione di culto eucaristico.

Manifestiamo la nostra fede in Cristo Eucaristia prendendo parte a questa processione unicamente intenti alla lode del Signore.

+ Domenico Amoroso, Vescovo

PROGRAMMA

Ore 8.30 - 9.30: SS. Messe (Chiesa Addolorata)

Ore 12.00 - S. Messa di Prima Comunione (Chiesa S. Maria di Gesù)

Ore 18,30 - S. Messa concelebrata nella Chiesa S. Maria di Gesù (Dietro Cine Ariston)

Ore 19,30 - Processione

Itinerario: Chiesa S. Maria Di Gesù, Corso Italia, Piazza Scarlatti, Via R. Di Lauria, Via Amm. Staiti, Viale Reg. Elena (Benedizione al molo della Sanità), Viale Duca d'Aosta, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearesa, Via Garibaldi, Via Barone Sieri Pepoli, Chiesa Parrocchiale S. Nicolò

Nota Bene: Da venerdì 12 a sabato 20 giugno ore 18.00: Novena del SS. Sacramento nella Chiesa «M. SS. Addolorata»

LA COMUNITÀ «S. LORENZO»

unitamente a quanti credono
nella dignità della persona umana

esecrando

il terribile eccidio che ancora una volta
ha insanguinato la nostra amata Sicilia

onorando

la memoria di Giovanni Falcone,
della moglie e della scorta

grida indignata

contro i mandanti e i complici
di cotante barbarie

auspica

il pronto risveglio della coscienza di quanti hanno
«il coraggio della speranza»

e ringrazia il Signore

del dono del nuovo Presidente

Oscar Luigi Scalfaro

segno visibile di questa speranza.

Messaggio ai mafiosi

TORNATE AD ESSERE CRISTIANI

Io, Rosaria Costa, vedova dell'agente Vito Schifani, battezzato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, a nome di tutti coloro che hanno dato la vita per lo Stato, chiedo innanzi tutto che venga fatta Giustizia.

Adesso, rivolgendomi agli uomini della mafia, e non, ma certamente non cristiani: sappiate che anche per voi c'è possibilità di perdono, se avrete il coraggio di cambiare radicalmente i vostri progetti. Tornate ad essere Cristiani, per questo preghiamo nel nome del Signore che ha detto sulla croce: «Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Pertanto vi chiediamo per la Città di Palermo che avete reso «Città di sangue» di operare anche voi per la Pace, la Giustizia e la Speranza.

**CERCHIAMO DI CONOSCERE BENE
GIOVANNI PAOLO II
PRIMA DELLA SUA VENUTA
A TRAPANI**

PAPA WOJTYLA

PRIMA PUNTATA

IL CONCLAVE DEL 14 OTTOBRE 1978

7 ottobre 1978. Sta per aprirsi il Conclave, e il cardinale Wojtyla prima di chiudersi là dentro ha voglia di fare una bella camminata, che sia anche pellegrinaggio alla Madonna. Va in pullman fino a Capranica Prenestina, poi sale a piedi al Santuario della Madonna della Mentorella. Dodici chilometri di salita, fino a un'altezza di mille metri. Il Santuario è tenuto da alcuni religiosi polacchi. Abbracci, una lunga sosta in preghiera davanti alla Madonna, poi la discesa.

I pochi giorni che precedono il Conclave, Wojtyla li passa a Roma con 23 studenti del Collegio polacco.

La mattina dell'ultimo giorno s'è svegliato presto, ha fatto di corsa, col suo passo da sportivo, i 51 gradini che portano alla cappella, e alle sette ha celebrato la Messa insieme a una ventina di altri sacerdoti.

Nel pomeriggio di quel 14 ottobre deve entrare in Conclave. Parte in fretta perché vuole passare a vedere un suo amico ammalato Mons. Deskur, ricoverato al Policlinico Gemelli. Intanto i giornali impazzano con titoli enormi, ragionando di candidati al papato e facendo pronostici come se si trattasse di cavalli che corrono un derby. In quei giorni, come in quelli che avevano preceduto l'elezione di Papa Luciani, i giornalisti italiani «specializzati» dimostrano una superficialità grottesca.

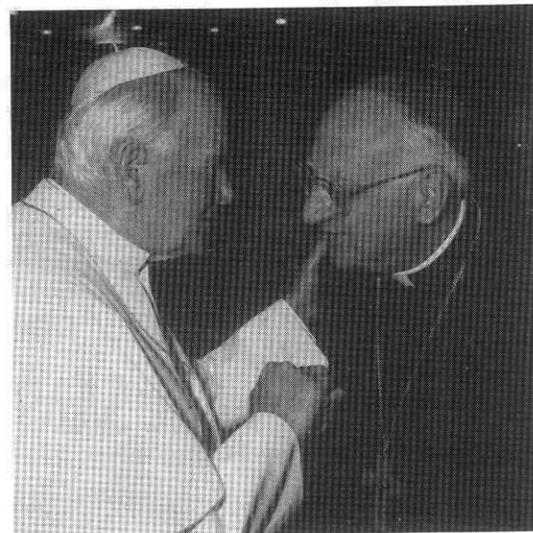
Il 15 ottobre, domenica, le fumate sono tutte nere.

E quella sera del 16 ottobre la fumata è bianca e lunghissima. La gente, già numerosa sulla vastissima piazza, s'infittisce in maniera impressionante. Davanti ai televisori si calcolano decine di milioni di persone.

Ed ecco lassù aprirsi il finestrone centrale. Il cardinale Felici, nel suo sonoro latino, intona: «Vi annuncio una gioia grande: abbiamo il Papa!». Sulla piazza già buia, tagliata dalle lame dei riflettori e dei fari della televisione si aspetta in un silenzio totale il nome dell'eletto. «Carlo cardinale Wojtyla», continua Felici.

Un attimo d'imbarazzo, quasi di gelo. La folla mormora: «Chi è?». Subito dopo scoppia l'applauso, ma è un applauso di sorpresa, forse un poco di delusione. Non è un italiano.

Lassù il cardinale Felici sta dicendo che il nuovo Papa prende il nome di Giovanni Paolo II. Vuol essere il continuatore del «papa del sorriso», dunque. Intanto la televisione ha annunciato che si tratta di un cardinale polacco. È il primo papa Polacco, il primo originario di un Paese comunista, il primo papa non italiano dopo il 1522, e il più giovane (59 anni) dopo il 1846.



«LO HANNO CHIAMATO DA UN PAESE LONTANO»

Sulla balausta del balcone della Basilica di S. Pietro viene calato lo stendardo bianco dal bordo rosso.

Alle 19,20 la finestra sul fondo s'illumina, si apre. Una piccola folla scarlatta di cardinali si affaccia. Il termometro degli applausi sale. Alle 19,22 ecco la voce ferma e sonora del nuovo Papa: «Carissimi fratelli e sorelle, siamo ancora tutti addolorati dopo la morte dell'amatissimo Papa Giovanni Paolo I». Gli applausi sono cordiali e sinceri. «Ed ecco» riprende la voce «che gli eminentissimi cardinali hanno chiamato un nuovo vescovo di Roma. Lo hanno chiamato da un Paese lontano». Questa volta i battimani scrosciano. «Lontano, ma sempre così vicino nella comunione della fede e della tradizione cristiana. Io ho avuto paura nel ricevere questa nomina, ma l'ho fatto nello spirito dell'ubbidienza verso nostro Signore Gesù Cristo, e nella fiducia totale verso la sua Madre, Madonna santissima. Non so se posso bene spiegarvi nella vostra... nella nostra lingua italiana. Se mi sbaglio, mi correggerete. E così mi presento a voi tutti, per confessare la nostra fede comune, la nostra speranza, la nostra fiducia nella Madre di Cristo e della Chiesa, con l'aiuto di Dio e con l'aiuto degli uomini».

In quei brevi attimi, scanditi da pause per cercare le parole esatte, Papa Wojtyla riesce a stabilire con la folla una corrente di simpatia che non si interromperà più.

LE CAMPANE SQUILLANO IN POLONIA

In Polonia le campane squillano su tutti i campanili per 15 minuti. Processioni gioiose ma composte di fedeli s'incamminano verso tutte le Chiese. Cracovia, la Diocesi di Wojtyla, è in festa.

I giornali nella notte preparano rapidamente la scheda biografica di Wojtyla, gettando nel cestino tutte quelle sui «papabili» preparate dagli «specialisti». Si viene a sapere che parla correntemente, oltre al polacco, il latino, l'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese. «E il russo?» domandano a un prete polacco. Replica secco: «Nessun polacco parla il russo». Si viene pure a sapere che ha scritto 5 libri, più di 500 articoli, alcune commedie e poesie non disprezzabili.

Quali furono i sentimenti che si agitarono nel cuore di Papa Wojtyla in quelle prime ore? C'è una sola frase, detta dal cardinale Wyszynski, che lascia trasparire un lampo di quello che dovette passare nel cuore del nuovo Papa. «Quella notte la Polonia è sicuramente nella gioia», gli disse un cardinale col volto festoso. Wyszynski gli rispose: «Sì, ma c'è un polacco che certamente non condivide la gioia degli altri, è Wojtyla».

T. BOSCO

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE DEL PAPA

O Dio, che nel disegno della tua sapienza
hai edificato la tua Chiesa sulla roccia di Pietro,
testimone privilegiato degli avvenimenti pasquali
e capo del Collegio Apostolico,
colma dei tuoi doni il nostro Papa Giovanni Paolo II
che hai scelto come successore di Pietro

e concedi a noi, che lo attendiamo con amore,
di saper guardare a lui
come principio e fondamento visibile
dell'unità della fede e della comunione nella carità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IL PRIMO ANNO DEL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA «BADIA GRANDE»



Il pulmino donato dal Sovrano Militare Ordine di Malta

Ghana, il pensionato provvederà agli altri immigrati lavoratori che pagheranno una piccola pensione in attesa di trovare casa, cosa non facile per gli extracomunitari. Grazie al Vescovo, alle parrocchie del Vicariato di Trapani, alla Caritas Diocesana, agli obiettori di coscienza e ai volontari, il Centro di prima accoglienza è l'unica struttura a Trapani che garantisce all'immigrato un posto letto, un pasto caldo ed altri servizi, per soddisfare le esigenze fondamentali.

Inoltre durante la manifestazione, è stato regalato al Centro un pulmino nuovo dal Conte Carlo Marullo del Sovrano Militare Ordine di Malta. Questo mezzo permetterà a chi arriva o parte dal nostro porto un servizio di informazione e metterà l'immigrato in condizione di capire l'organizzazione della società che l'accoglie. Il pulmino servirà ancora la sera, per prelevare gli extracomunitari che dormono all'adiaccio con i numerosi bagagli, sulla banchina, mancando ancora la stazione marittima e per aiutarli a usufruire dei servizi del Centro «Badia Grande»: doccia, mensa, vestiario ecc.



Volontari e immigrati al Centro di Prima Accoglienza

La presenza nel Centro di prima accoglienza è temporanea (benché per molti albanesi è durata diversi mesi) e gratuita. Tra gli impiegati che lavorano nel Centro da poco è entrato a far parte anche un immigrato nord-africano, e ci auguriamo che nella stessa gestione, al più presto, entri qualche rappresentante degli extracomunitari.

Il Centro ha dimensioni contenute (pochi posti), per evitare la concentrazione nel Centro storico di un numero eccessivo di stranieri, che potrebbero, anche se ingiustamente, creare un allarme sociale. Concentrazioni eccessive peraltro rischiano di creare veri e propri ghetti, di difficile gestione e tali da non favorire alcun tipo di integrazione nella comunità di accoglienza.

Questo Centro in futuro può organizzare attività idonee a favorire un rapporto di scambi di conoscenze e di problemi tra le comunità degli stranieri e la comunità locale per favorire la coesistenza, la conoscenza delle tradizioni, delle diverse culture e facilitare così l'inserimento sociale e culturale, nel mondo del lavoro e nella scuola di ogni ordine e grado.

Sarà così più facile anche per l'immigrato conoscere il quartiere e farsi conoscere e nello stesso tempo consentire a lui di trovare una sistemazione alloggiativa stabile (come già è avvenuto per qualche famiglia albanese, tunisina e marocchina).

Questo Centro va avanti con la carità di tutti. Ci auguriamo, come è stato promesso, che lo finanzia anche, ai sensi della legge 39/90, la Regione Siciliana. L'opera è anche aiutata dal Comitato Pro-Immigrati con un Centro di Primo ascolto in Cattedrale. Un merito vada inoltre alla Caritas Diocesana, rappresentata dalla direttrice sig.na Anna Maria D'Amico e al carissimo Mons. Gaspare Gruppuso Vicario Generale, che si stanno impegnando non solo ad animare ma a formare gli operatori. La finalità dei corsi per operatori volontari e obiettori di coscienza è quella di far acquisire ai destinatari informazioni e professionalità circa questa nuova problematica ed essere quindi in grado di fornire ogni utile supporto che favorisca, anche in termini amministrativi, l'orientamento e l'avviamento al lavoro.

Un merito vada pure al personale del Centro e al suo nuovo direttore Giacomo Mancuso, capace di portare avanti con tutti i suoi collaboratori il buon andamento e incremento dello stesso.

Occorre che gli immigrati ospiti siano aiutati ad assumersi le loro responsabilità, a "integrarsi", a "inserirsi" armonicamente nel tessuto della nazione ospitante, ad accettare leggi e usi fondamentali, a non esigere dal punto di vista legislativo trattamenti privilegiati che tenderebbero a ghettizzarli e farne potenziali focolai di tensione.

Con la presenza di tanti extracomunitari musulmani, l'Islam sta assumendo i toni da seconda religione sia a Trapani, sia in Italia. Su questo punto occorre che lo Stato italiano chieda «una giusta reciprocità» perché gli Stati Arabi riconoscano alle comunità cristiane minoritarie i diritti che qui, in Italia da noi, sono riconosciuti alle minoranze e perché i paesi musulmani conformino «il costume e il diritto vigenti riguardo ai cristiani secondo rapporti di uguaglianza e di fratellanza» (Card. Martini).

Occorre in campo religioso far comprendere con chiarezza ai nuovi immigrati, che provengono dai Paesi dove le norme civili sono regolate dalla sola Religione e dove religione e stato formano un'unità indissolubile, che nei nostri paesi i rapporti tra Stato e organizzazioni religiose sono profondamente diversi.

Conoscenza e accoglienza reciproca comportano sforzi di revisione e aggiornamento. Il pluralismo religioso, precisando ai musulmani molte cose, può creare un clima di mutuo rispetto, accoglienza e dialogo non solo a Trapani, ma in tutto il mondo.

Don Antonino Adragna

LE VACANZE CON LA NOSTRA PARROCCHIA

Da Lunedì 6 a Sabato 11 Luglio:

- Colonia Marina parrocchiale all'Ospizio Marino per i bambini di Catechismo (scuole elementari e medie). Ogni giorno dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (circa). Partenza dalla Cattedrale con il pulmino.

Da Domenica 12 a Domenica 19 Luglio:

- Campeggio parrocchiale per Giovani a Pantelleria (15-30 anni).

Domenica 26 Luglio: FESTA DI S. ANNA

- Giornata Comunitaria al Santuario di S. Anna - Portare pranzo a sacco - Partenza dalla Cattedrale: ore 8.30 - Rientro verso le ore 21.30 - Prenotarsi in sacrestia.

Da Martedì mattina 28 a Giovedì sera 30 Luglio:

- Corso di formazione per Genitori: «Permessi e bisogni nel rapporto genitori-figli»

Dalle ore 9 alla sera di Domenica 4 Ottobre:

- Raduno dei Catechisti della Parrocchia a S. Anna.

ESPERIENZE DI LAVORO E PREGHIERA

PER GIOVANI E GIOVANISSIMI PRESSO IL SANTUARIO S. ANNA (Erice)

Si tratta di una settimana di impegno, vissuta in amicizia, in semplicità nel lavoro e nella preghiera.

I Turno: 28 Giugno ore 17 - 4 Luglio ore 20

III Turno: 12 Luglio ore 17 - 18 Luglio ore 20

II Turno: 5 Luglio ore 17 - 11 Luglio ore 20

IV Turno: 19 Luglio ore 17 - 26 Luglio ore 20

Il secondo turno è per i ragazzi dai 14 ai 17 anni, gli altri turni per i ragazzi dai 16 anni in poi.

- Portare vestiti per il lavoro, Bibbia, Liturgia delle Ore e quaderno per appunti.

- Ogni turno si conclude con la celebrazione eucaristica alla quale sono invitati i genitori.

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE DELLA PARROCCHIA (Luglio - Agosto)

Domeniche e feste:

Ore 8.30 Nella Chiesa M. SS Addolorata

Ore 11.30 Nella Chiesa M. SS. Addolorata (Questa Messa dall'1 al 16 Agosto sarà celebrata nella Chiesa S. Maria di Gesù)

Ore 19.00 Nella Chiesa S. Maria di Gesù

Giorni feriali:

Ore 8.00 Nella Chiesa M. SS Addolorata

Ore 19.00 Nella Chiesa M. SS. Addolorata (Questa Messa dall'1 al 16 Agosto sarà celebrata nella Chiesa S. Maria di Gesù)

DOMENICA 14 GIUGNO ORE 16.00

IX CONCERTO DELLE CORALI

«CITTÀ DI TRAPANI»

(Nella Chiesa S. Maria di Gesù)

CORALI PARTECIPANTI:

Piccoli Cantori «Madonna del Miracolo» (S. Michele) - Trapani
 Piccoli Cantori «Di Gesù e Maria» (SS. Annunziata) - Trapani
 Corale «Giovani S. Michele» - Trapani
 Corale «I Zona Pastorale» - Trapani
 Corale «S. Pietro» - Trapani
 Corale «Don Bosco» - Trapani
 Corale «S. Anna» (Cappuccini) - Alcamo
 Corale «Madonna di Fatima» - Trapani
 Corale «Anna Alestra» - Trapani
 Corale «S. Michele» - Trapani
 Corale «S. Giuseppe» (Fontanelle) - Trapani
 Corale «S. Lorenzo» (Cattedrale) - Trapani

Con il Patrocinio:

- * CITTÀ DI TRAPANI
- * PROVINCIA REGIONALE - TRAPANI
- * AZIENDA PROVINCIALE TURISMO - TRAPANI
- * PARROCCHIA CATTEDRALE S. LORENZO - TRAPANI

Saranno presenti S.E. Mons. Vescovo e le Autorità.
 Si invita la cittadinanza a partecipare.

CRESIME

NELLA CHIESA «S. MARIA DI GESÙ»

(nel periodo estivo ore 11.45)

Sabato 27 Giugno
 Sabato 25 Luglio

Sabato 8 Agosto
 Sabato 29 Agosto

Conoscere le sette: I testimoni di Geova

QUARTA PUNTATA

LA BIBBIA MANIPOLATA

Mentre tutte le confessioni cristiane cercano di vedere nella Bibbia la Parola di Dio che le unisce e le affratella, al di là di ogni altra differenza, i Testimoni di Geova utilizzano proprio la Bibbia per arroccarsi nella loro ignoranza e per sentirsi i soli padroni della verità.

La Bibbia non può mai essere strumento di divisione, di lotta e di rivalità. Per questo è necessario saperla tradurre, interpretare e usare bene. I TdG invece:

– non la traducono bene, perché la loro Bibbia (“Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture”) non si rifà alle lingue originali (ebraico, greco, aramaico), ma ad una *traduzione inglese!* Inoltre essi non accettano 7 libri dell'Antico Testamento: Tobia, Giuditta, Siracide, Baruc, 1e 2 Maccabei, Sapienza;

– non la interpretano bene, perché, non potendo riferirsi ai testi originali, né alle traduzioni della Chiesa, comprovate da seri studi, la loro Bibbia è un testo muto, che essi fanno parlare come loro sembra meglio, addomesticandolo, adattandolo e manipolandolo;

– non la usano bene, perché i TdG sono dei “fondamentalisti”, cioè prendono la Bibbia alla lettera (con le conseguenze che tutti conosciamo). Non si curano del contesto della frase, dei generi letterari, della storia, della geografia, dell'archeologia, del simbolismo dei numeri, delle scoperte della scienza e dello studio delle lingue.

Hanno manomesso la Bibbia introducendo ritocchi che fanno cambiare significato ai testi. Lo dicono loro stessi (cfr. *La Torre di Guardia*, 15-6-1964, pag. 383). *La Torre di Guardia* è il vero canale del quale Geova si serve per le sue “progressive rivelazioni”. Allora a che serve la rivelazione biblica?...

CALENDARIO

Da Lunedì 15 Giugno a Sabato 20 Giugno

– Settimana Diocesana di Liturgia presso il Seminario Estivo di Misericordia.

Mercoledì 17 Giugno

– Ore 20: Sala a vetri: Incontro liturgico con tutti i responsabili della Processione del Corpus Domini.

Sabato 20 Giugno

– Dalle ore 9,30 alle 18: Convegno a Villa Betania: «Dieci anni dalla morte di Mons. Campanile».

– Ore 20,30: Ultimo incontro biblico.

Domenica 21 Giugno

– SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (vedi programma accluso in questa “Lettera Aperta”).

23-24-25 Giugno

– Ore 18,30: Nella Chiesa «M. SS. Addolorata»: Triduo in preparazione alla Solennità del Sacro Cuore.

Giovedì 25 Giugno

– Ore 18,30: Nella Chiesa «M. SS. Addolorata»: S. Messa nel 1° anniversario della morte di Mons. Vito Sanacore, ultimo parroco defunto.

Venerdì 26 Giugno

– SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

– Ore 18,30: Messa e ora di adorazione per le vocazioni sacerdotali.

Sabato 27 Giugno

– Ore 17,45: Sala a Vetri: Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

28 Giugno - Domenica XIII del Tempo Ordinario

– GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Si prega di consegnare i salvadenai con le offerte da offrire al Papa per i poveri del Terzo Mondo alle suore della nostra Parrocchia, Oblate M. Vergine di Fatima.

– Dalle ore 18 in poi: Incontro fraterno e gioioso delle CEB e ACI a Ballata.

29 Giugno - Lunedì

– SOLENNITÀ DEI SS. PIETRO E PAOLO

XXX Anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale del Parroco, Mons. Antonino Adragna.

– Ore 18,30: Messa nella Chiesa «M. SS. Addolorata». Pregheremo per il nostro Vescovo che oggi celebrerà i suoi 38 anni di ordinazione sacerdotale.

Dal 30 Giugno al 30 Luglio

– Don Giuseppe Maiurra del Kenia starà in Parrocchia per una esperienza pastorale.

30 Giugno - Martedì

– Ore 16,30: Partenza in pullman da Piazza Marina del Pellegrinaggio parrocchiale a Pompei, Pietrelcina, S. Giovanni Rotondo, Paola.

Dal 4 all'11 Luglio

– Campo ACR presso S. Antonio (Erice).

Dal 6 all'11 Luglio

– Colonia all'Ospizio Marino per i bambini della nostra Scuola di catechismo. Ogni giorno partenza dalla Cattedrale ore 9,00, rientro verso le ore 17.

Dal 12 al 19 Luglio

– Campo Giovanile Parrocchiale a Scauri (Pantelleria). Prenotarsi in Ufficio Parrocchiale.

26 Luglio - Domenica XVII del Tempo Ordinario

Giornata Comunitaria al santuario di S. Anna.

– Orario di massima: ore 8,30: Partenza dalla Chiesa «Maria SS. Addolorata»; ore 9,30: Rosario Meditato; ore 11,30: S. Messa; ore 16,00: Assemblea Parrocchiale; ore 17,30: Preghiera nel bosco; ore 19,30: Messa del Vescovo; ore 21,00 (circa): Rientro.

28-29-30 Luglio

– Corso di formazione per genitori.

26 - 30 Luglio/31 Luglio - 4 Agosto

– Campi giovanissimi di AC presso S. Antonio (Erice).

28 Luglio - Martedì

– XII Anniversario della morte di Mons. Francesco Ricceri, ultimo Vescovo defunto della Diocesi.

– Ore 19,00: La Diocesi lo ricorda nella Messa (Chiesa Maria SS. Addolorata).

Dall'1 al 16 Agosto

– Ore 18,00: Ogni sera: Quindicina in memoria della Madonna di Trapani nella Chiesa «S. Maria di Gesù».

1-3-4-8-13 Agosto

– Ore 17,00: Preparazione prossima per i bambini che faranno la Prima Comunione il 10 Agosto alle ore 19,00 e il 16 Agosto alle ore 11,30 nella Chiesa «S. Maria di Gesù».

Dal 5 al 9 Agosto

– Campo giovani di AC presso S. Antonio (Erice).